

Carissimi, carissime,

è con gioia e trepidazione che vi affidiamo questo sussidio per il cammino sinodale diocesano.

Gli incontri di formazione rivolti a laici, religiose, religiosi e presbiteri, gli incontri di sensibilizzazione e l'avvio dei gruppi sinodali nelle varie realtà della nostra Chiesa locale, ci hanno fatto entrare nel vivo del percorso di ascolto e discernimento, in compagnia della Chiesa italiana e universale.

Il testo che è nelle vostre mani, perciò, desidera essere una mediazione che accompagni e agevoli il cammino di parrocchie, uffici diocesani e aggregazioni laicali, soprattutto nella conduzione dei gruppi sinodali.

L'intero sussidio si presenta come una "cassetta per gli attrezzi" utile a programmare e guidare gli incontri di gruppo, affinché ogni partecipante possa esprimersi con libertà e franchezza, garantendo ad ognuno la possibilità di parlare e di essere ascoltato.

Il cammino sinodale, fortemente voluto da papa Francesco, è un tempo di grazia, per ascoltare la voce dello Spirito attraverso l'ascolto reciproco, per far crescere nella Chiesa uno stile di partecipazione e comunione e favorire la conversione missionaria della Chiesa e il suo cammino di fraternità con tutta l'umanità.

Pertanto i momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

I giorni quaresimali possono rappresentare un ulteriore stimolo a metterci tutti in cammino, in un tempo complesso e contraddittorio e perciò carico di provocazioni e sfide per noi come credenti e comunità cristiana. I Vescovi italiani hanno rivolto un messaggio ai cristiani perché la Quaresima sia un tempo propizio per la conversione all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità. Infatti il soffio dello Spirito può davvero metterci in ascolto della Parola e gli uni degli altri, per avere il coraggio di "sposare la realtà", con i suoi limiti e le manchevolezze, piuttosto che rifugiarsi in un mondo di fantasia, fuggendo dal tempo presente.

Il cammino sinodale per la nostra Diocesi rappresenta l'occasione unica e imperdibile per situarci nel "qui ed ora" della storia e farci convertire, in un'accettazione profonda e consapevole della realtà. Perciò i gruppi sinodali offrono la preziosa opportunità di ascoltare davvero tutti, soprattutto al di fuori dei soliti circuiti ecclesiali, e discernere la voce di Dio e il suo rivelarsi anche là dove mai avremmo immaginato di coglierla, per farci provocare dai "segni dei tempi" che non possono non vederci compagni di viaggio delle donne e degli uomini del nostro tempo, in sintonia con le loro gioie e speranze, tristezze e angosce.

Il metterci in cammino sia espressione del nostro essere autenticamente uomini e credenti in questo oggi, così come suggerisce il Cardinale José Tolentino Mendonça, in una recente riflessione tenuta all'Università Cattolica di Milano: "È proprio vero che il verbo camminare illumina per noi, a ogni momento, ciò che significa insegnare, trasmettere, comunicare. Camminare è di per sé una pratica di ospitalità. (...) Da quanto tempo non benediciamo più i sentieri che ci danno la coscienza di essere noi la nostra stessa marcia?"

Maria, Madre della Chiesa e Donna del cammino,
nostra compagna di viaggio,
guidi e sorregga i nostri passi!

Il Vescovo
+ *Luigi Mansi*

I referenti diocesani
Angela D'Avanzo, Vincenzo Larosa

I membri dell'équipe diocesana
*Natale Alicino, Nella Angiulo, don Mimmo Basile, Teresa Fusiello,
don Pasquale Gallucci, padre Rocco Iacovelli, Natale Pepe, Maria Selvarolo*

Andria, 2 marzo 2022, Mercoledì delle Ceneri